
STATUTO SOCIALE

Confartigianato Imprese Varese





TITOLO I – COSTITUZIONE SEDE E SCOPI

Articolo 1 – Costituzione denominazione e sede.....	pag.	3
Articolo 2 – Scopi.....	pag.	3

TITOLO II – ASSOCIATI

Articolo 3 – Imprese associate	pag.	4
Articolo 4 – Domanda di iscrizione	pag.	5
Articolo 5 – Ammissione e iscrizione	pag.	5
Articolo 6 – Obblighi degli associati	pag.	5
Articolo 7 – Incompatibilità.....	pag.	6
Articolo 8 – Esercizio dei diritti associativi.....	pag.	6
Articolo 9 – Perdita della qualità di associato.....	pag.	6
Articolo 10 – Potere e sanzioni disciplinari.....	pag.	6
Articolo 11 – Quote sociali.....	pag.	7

TITOLO III – ORGANI

Articolo 12 – Organi dell’Associazione.....	pag.	7
Articolo 13 - Sedi Territoriali	pag.	7
Articolo 14 – Organizzazioni di Categoria	pag.	7
Articolo 15 - Movimenti.....	pag.	8
Articolo 16 – Organizzazioni a finalità Sociale	pag.	8
Articolo 17 – Congresso Provinciale	pag.	8
Articolo 18 – Competenze del Congresso Provinciale	pag.	8
Articolo 19 – Il Consiglio Provinciale.....	pag.	9
Articolo 20 – Convocazione del Consiglio Provinciale.....	pag.	9
Articolo 21 - Giunta Esecutiva.....	pag.	9

Articolo 22 – Composizione della Giunta Esecutiva	pag.	10
Articolo 23 – Presidente Provinciale	pag.	10
Articolo 24 – Elezione del Presidente Provinciale	pag.	11
Articolo 25 – Il Direttore Generale.....	pag.	11
Articolo 26 – Nomina del Direttore Generale.....	pag.	12
Articolo 27 – Commissione Disciplinare	pag.	12
Articolo 28 – Collegio Sindacale.....	pag.	12

TITOLO IV – PATRIMONIO SOCIALE E BILANCI

Articolo 29 – Patrimonio sociale	pag.	12
Articolo 30 – Bilancio	pag.	13

TITOLO V – REGOLAMENTI

Articolo 31 – Regolamento Elettorale.....	pag.	13
Articolo 32 – Regolamento delle Sedi Territoriali.....	pag.	13
Articolo 33 – Regolamento delle Organizzazioni di Categoria.....	pag.	14
Articolo 34 – Regolamento dei Movimenti.....	pag.	14
Articolo 35 – Regolamento delle Organizzazioni a finalità Sociale.....	pag.	14
Articolo 36 – Regolamento Disciplinare.....	pag.	14
Articolo 37 – Regolamento di funzionamento degli organi.....	pag.	14
Articolo 38 – Modifiche ai Regolamenti	pag.	14
Articolo 39 – Rinvio	pag.	14
Articolo 40 – Cariche associative	pag.	15

TITOLO VI – SCIOGLIMENTO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE E MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE

Articolo 41 – Scioglimento di Confartigianato Imprese Varese.....	pag.	15
Articolo 42 – Modifiche allo Statuto Sociale.....	pag.	15
Articolo 43 – Norme transitorie	pag.	15

TITOLO I - COSTITUZIONE SEDE E SCOPI

Art. 1 – Costituzione denominazione e sede

E' costituita con sede in Varese Confartigianato Imprese Varese.

Confartigianato Imprese Varese è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali, dei servizi e del terziario, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

Confartigianato Imprese Varese aderisce a CONFARTIGIANATO LOMBARDIA che a sua volta aderisce a Confartigianato Imprese.

Confartigianato Imprese Varese ha la titolarità della generale rappresentanza politico-economica e sindacale sulle questioni istituzionali sul territorio.

Art. 2 - Scopi

Confartigianato Imprese Varese, è una libera associazione apartitica, autonoma, indipendente e senza fini di lucro.

L'azione politica, sindacale ed organizzativa di Confartigianato Imprese Varese focalizzandosi sull'impresa e, partendo dall'ascolto dei suoi bisogni e delle sue istanze politiche ed economiche, si concretizza nell'individuare, programmare e gestire azioni generali e specifiche il cui scopo è quello di accrescere il valore aggiunto dell'impresa, le sue relazioni economiche associative, sindacali ed istituzionali.

Confartigianato Imprese Varese si propone di tutelare in ogni campo gli interessi generali delle imprese associate e di rappresentarle nei confronti di qualsiasi Amministrazione e Autorità.

In particolare Confartigianato Imprese Varese si propone:

- di promuovere la solidarietà e la collaborazione fra gli imprenditori, di riaffermare il valore civile e sociale della funzione dell'imprenditore nel contesto di una libera società e di guidarli verso comportamenti aderenti al Codice Etico di Confartigianato Imprese Varese;
- di raccogliere ed elaborare dati, ricerche, notizie, relativi agli interessi delle imprese associate e ai problemi legati al settore delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro e piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi e di fornire informazioni e consulenza agli associati;

- di collaborare con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nell’elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell’economia locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero di Confartigianato Imprese Varese nei riguardi dei problemi che interessano il mondo delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro e piccole imprese secondo l’accezione europea, del terziario e dei servizi;
- di tutelare le imprese associate sul piano economico e sindacale, collaborando alla risoluzione delle controversie sia collettive che individuali e alla stipula dei contratti nazionali e regionali di lavoro per i dipendenti delle aziende associate;
- di rappresentare, nei limiti del presente Statuto Sociale, le imprese associate nei rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società;
- di designare e nominare i propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere, presso i quali è richiesta la rappresentanza, adoperandosi inoltre per ottenerla presso tutti gli organismi in cui si ravvisi l’opportunità di una tale rappresentanza;
- di promuovere e organizzare iniziative che abbiano per scopo lo sviluppo economico, professionale e culturale delle categorie rappresentate, anche tramite l’associazionismo d’impresa;
- di compiere tutte le attività dirette al conseguimento dei fini istituzionali, comprese la sottoscrizione e la detenzione di quote in partecipazione di società, consorzi ed enti vari.

TITOLO II - ASSOCIATI

Art. 3 – Imprese associate

Possono aderire a Confartigianato Imprese Varese le imprese in forma singola e/o associata che esercitano la loro attività nel territorio italiano purché in possesso dei requisiti previsti dall’art.2083 cc. e dalla legge n. 443/85, sue modifiche e integrazioni, nonché le micro, piccole e medie imprese, secondo l’accezione europea, dei settori industriali, commerciali, dei servizi e del terziario, e tutte le imprese del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

Le imprese associate sono organizzate in categorie di Gruppi di Settore/Mestiere individuati con apposito regolamento che costituiscono una articolazione di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 4 – Domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e deve indicare:

- denominazione e forma giuridica dell'impresa;
- generalità dei legali rappresentanti di essa;
- numeri di posizione presso la P.A.;
- numero dei lavoratori dipendenti.

I dati raccolti verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e della normativa vigente.

La domanda iscrizione sottintende l'impegno ad osservare le norme del presente Statuto Sociale, dei Regolamenti e del Codice Etico nonché di tutte le disposizioni che fossero deliberate dagli organi associativi.

Art. 5 – Ammissione ed iscrizione

L'accettazione della domanda di iscrizione è deliberata dal Consiglio Provinciale, previa verifica della sussistenza dei requisiti di Legge, Statutari e Regolamentari.

La domanda di iscrizione si intenderà implicitamente accolta se il Consiglio Provinciale non si pronuncerà entro 60 giorni dal ricevimento.

Il diniego dell'ammissione dovrà essere motivato per iscritto e comunicato all'interessato con lettera raccomandata.

L'iscrizione è subordinata al pagamento della quota di adesione e del contributo di Sistema.

L'iscrizione vale per l'anno solare in corso al momento dell'ammissione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo che il socio non faccia pervenire a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il 31 agosto dell'anno in corso, comunicazione di recesso da Confartigianato Imprese Varese. Gli effetti del recesso si produrranno a partire dall'anno solare immediatamente successivo.

Il tacito rinnovo comporta l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno successivo.

Art. 6 – Obblighi degli associati

E' dovere dell'impresa associata:

- osservare gli obblighi derivanti dallo Statuto Sociale, dai Regolamenti e dal Codice Etico ed uniformarsi al contenuto degli atti adottati dagli organi di Confartigianato Imprese Varese;
- informare tempestivamente Confartigianato Imprese Varese delle sopravvenute variazioni dei dati comunicati in occasione dell'iscrizione;
- corrispondere entro i primi tre mesi di ogni anno solare e nei modi stabiliti, il contributo associativo che, di anno in anno sarà determinato dal Consiglio Provinciale.

Art. 7 - Incompatibilità

Le imprese associate non possono far parte contemporaneamente di altre associazioni che perseguano finalità contrastanti o incompatibili con quelle di Confartigianato Imprese Varese. Sull'incompatibilità decide il Consiglio Provinciale.

Art. 8 – Esercizio dei diritti associativi

L'esercizio dei diritti associativi spetta alle imprese associate regolarmente iscritte ed in regola con il versamento dei contributi dovuti.

Art. 9 – Perdita della qualità di associato

La qualità di impresa associata si perde:

- per dimissioni da presentarsi con lettera raccomandata che deve pervenire a Confartigianato Imprese Varese entro il 31 agosto;
- per inadempienza di quanto previsto dagli artt. 6, 8 e 11;
- per espulsione a seguito di inadempienze gravi, violazioni delle Leggi, nonché delle disposizioni di Statuto Sociale e/o Regolamentari ovvero per comportamenti non conformi al Codice Etico. L'irrogazione della sanzione dell'espulsione dovrà in ogni caso rispettare le regole fissate nel Regolamento Disciplinare, che dovrà prevedere un procedimento che garantisca il diritto al contraddittorio;
- per cessazione dell'attività esercitata dall'impresa;
- per morosità, ossia per mancato pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno previa diffida all'adempimento.

La perdita della qualità di impresa associata non darà diritto ad alcuna liquidazione di quote associative e/o contributi integrativi sul fondo comune.

Art. 10 – Potere e sanzioni disciplinari

Il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare ed è regolato secondo le norme contenute nel Regolamento Disciplinare.

Le sanzioni applicabili, secondo quanto previsto dal Regolamento Disciplinare sono:

- riprovazione scritta;
- sospensione;
- espulsione.

Art. 11 – Quote sociali

Ogni impresa associata è tenuta a corrispondere la quota associativa annuale nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio Provinciale così come previsto dagli artt. 6, 8 e 11 del presente Statuto Sociale.

Il pagamento della quota associativa legittima l'impresa associata ad esercitare l'elettorato attivo e passivo in seno agli organi di Confartigianato Imprese Varese ed ad avvalersi dei servizi del Sistema Associativo.

TITOLO III - ORGANI

Art. 12 – Organi di Confartigianato Imprese Varese

Sono organi di Confartigianato Imprese Varese:

- il Presidente Provinciale;
- il Congresso Provinciale;
- il Consiglio Provinciale;
- la Giunta Esecutiva;
- la Commissione Disciplinare;
- il Collegio Sindacale.

Art. 13 – Sedi Territoriali

Confartigianato Imprese Varese si articola in ambito territoriale nelle forme e con le modalità stabilite nel Regolamento del Territorio.

Art. 14 – Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali di Confartigianato Imprese Varese.

Le Organizzazioni di Categoria, nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi di Confartigianato Imprese Varese, hanno il compito di evidenziare e tutelare gli interessi e le finalità specifiche del Gruppo di Settore/Mestiere rappresentato, promuove la crescita e la competitività economica delle imprese.

Art. 15 – Movimenti

I Movimenti "CONFARTIGIANATO Donne Impresa" e "CONFARTIGIANATO Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative di Confartigianato Imprese Varese, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare gli interessi delle problematiche rappresentate, coerentemente con gli indirizzi politici di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 16 – Organizzazioni a finalità Sociale

L'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa di emanazione di Confartigianato Imprese Varese che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani ed i pensionati su tutti i problemi connessi alla loro condizione.

Confartigianato Imprese Varese nell'ambito delle attività anche a finalità sociale opera attraverso la Fondazione San Giuseppe o altre società afferenti al Sistema.

Art. 17 – Congresso Provinciale

Il Congresso Provinciale è l'organo di indirizzo politico di Confartigianato Imprese Varese. Si riunisce in via ordinaria ogni quattro (4) anni ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Art. 18 – Competenze del Congresso Provinciale

Compete al Congresso Provinciale:

- l'approvazione dello Statuto Sociale di Confartigianato Imprese Varese e delle successive modifiche e dei Regolamenti ad esso collegati,
- l'elezione del Presidente del Consiglio Provinciale, dei componenti il Consiglio Provinciale;
- la nomina dei componenti il Collegio Sindacale e la Commissione Disciplinare.

Sono altresì di competenza del Congresso Provinciale tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie. Le competenze del Congresso Provinciale vengono esercitate nelle forme e nei termini previsti dal Regolamento Elettorale.

Art. 19 – Il Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è composto dal Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Varese che presiede le sedute, nonché dai componenti eletti in sede congressuale in un numero massimo di 30 Consiglieri oltre il Presidente.

Nel Consiglio Provinciale quando se ne ravvisano i presupposti è assicurata la presenza di entrambi i generi, uomo e donna, nonché la rappresentanza delle diverse categorie di attività/Gruppi di Settore/Mestiere.

Alle sedute del Consiglio Provinciale partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, a cui compete la funzione di segretario delle riunioni, il Presidente di Artigianfidi Lombardia se espressione di Confartigianato Imprese Varese, il Presidente della Mutua Ospedaliera Artigiani o Società di Mutuo Soccorso, il Presidente dei Giovani Imprenditori, il Presidente di Donne Impresa,

il Presidente ANAP, il Presidente della Fondazione San Giuseppe, il Presidente e/o il Vice Presidente Vicario della Camera di Commercio di Varese e/o i componenti di Giunta Camerale se espressione di Confartigianato Imprese Varese e/o altri soggetti se invitati.

Il Consiglio Provinciale determina:

- gli indirizzi programmatici di Confartigianato Imprese Varese nel rispetto delle determinazioni assunte dal Congresso Provinciale;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi del Sistema;
- nomina, su proposta del Presidente Provinciale, il Direttore Generale ;
- nomina fra i propri componenti i membri della Giunta Esecutiva;
- determina i contributi associativi così come fissato dagli artt. 6, 8 e 11;
- delibera l'ammissione delle imprese associate così come indicato dall'art. 5;
- adotta qualsiasi altra deliberazione che non sia riservata dalla Legge e/o dallo Statuto Sociale ad altri organi di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 20 – Convocazione del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato ogni due (2) mesi dal Presidente o da chi ne fa le veci o qualora ne faccia richiesta per iscritto almeno 1/3 dei componenti, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno sette (7) giorni prima della data di convocazione, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora nonché dell'ordine del giorno dei lavori.

In caso di convocazione straordinaria i componenti il Consiglio Provinciale dovranno ricevere comunicazione almeno 24 ore prima della seduta.

Le adunanze del Consiglio Provinciale sono ordinarie o straordinarie secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento degli organi di Confartigianato Imprese Varese e sono valide se vi partecipa almeno la metà dei suoi componenti. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto al voto. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

I Consiglieri che, senza giustificazione, non partecipano per tre (3) volte consecutive al Consiglio Provinciale decadono dalla carica.

Art. 21 – Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Presidente Provinciale, è l'organo che provvede a dare attuazione alle determinazioni assunte dal Consiglio Provinciale nonché a promuovere l'attività di Confartigianato Imprese Varese e dei suoi organi.

Compete alla Giunta Esecutiva:

- assistere e coadiuvare il Presidente Provinciale nella gestione politica, sindacale ed organizzativa di Confartigianato Imprese Varese;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- vigilare sul rispetto delle norme Statutarie e sull'osservanza delle determinazioni assunte dagli organi di Confartigianato Imprese Varese;
- effettuare le nomine dei rappresentanti di Confartigianato Imprese Varese in seno ad enti, organismi e commissioni esterne;
- predisporre eventuali modifiche allo Statuto Sociale da sottoporre all'attenzione del Consiglio Provinciale affinché le proponga al Congresso Provinciale per l'approvazione.

Art. 22 – Composizione della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente Provinciale, da un Vice Presidente Vicario e da altri cinque (5) componenti eletti dal Consiglio Provinciale.

Alle riunioni della Giunta partecipa il Direttore Generale che ne assume le funzioni di segretario.

Art. 23 – Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale di Confartigianato Imprese Varese.

Inoltre:

- Promuove la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli Organi Associativi nonché l'osservanza delle norme Statutarie e Regolamentari;
- Convoca e presiede la Giunta Esecutiva, il Consiglio Provinciale e il Congresso Provinciale nonché esercita tutte le ulteriori competenze a lui attribuite dal presente Statuto Sociale e dai Regolamenti.

In caso di suo impedimento le funzioni a lui attribuite saranno svolte dal Vice Presidente Vicario, che, se a sua volta impedito, verrà sostituito da uno dei componenti la Giunta Esecutiva o in caso di ulteriore impedimento dal Consigliere Provinciale più anziano.

Art. 24 – Elezione del Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale viene eletto dal Congresso Provinciale, nelle forme e con le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale ed ha un mandato di 4 anni rinnovabili consecutivamente per la medesima durata una sola volta. La carica è incompatibile con quella di:

- Parlamentare, Ministro, Ministro Delegato, Sottosegretario;
- Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- Presidente, Assessore Provinciale;
- Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- Sindaco, assessore in Comuni con più di 10.000. abitanti;
- Consigliere Comunale in Comuni con più di 50.000. abitanti.

Art. 25 – Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il vertice delle strutture del Sistema Confartigianato Imprese Varese con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Direttore Generale è componente di diritto dei Consigli di Amministrazione delle società del Sistema di Confartigianato Imprese Varese.

Il Direttore Generale guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statutari, lo traduce in programmi e piani condivisi dalla struttura del Sistema e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente.

Attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi.

Esprime parere consultivo a tutte le riunioni degli Organi del Sistema Associativo.

Esercita le funzioni di capo del personale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle disposizioni di Legge dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Assiste alle riunioni degli Organi del Sistema Associativo con funzioni di segretario così come definito dagli artt. 19 e 22 ed esprime parere di legittimità sugli atti adottati.

Il Direttore Generale coordina e sovrintende all'organizzazione del Sistema Associativo così come definito dallo Statuto Sociale e dai Regolamenti di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 26 – Nomina del Direttore Generale

Il Direttore Generale è proposto dal Presidente Provinciale e nominato dal Consiglio Provinciale.

Art. 27 – Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare è composta da tre (3) componenti nominati dal Congresso Provinciale, scelti tra soggetti con comprovata esperienza giuridica ed imparzialità di giudizio.

Alle sedute partecipa ed esprime parere consultivo il Direttore Generale.

La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dal Consiglio Provinciale.

Art. 28 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente iscritto nell'albo dei revisori dei conti, da due (2) sindaci effettivi e da due (2) supplenti.

I Sindaci sono nominati dal Congresso Provinciale su proposta del Presidente Provinciale, durano in carica quattro (4) anni e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di cui all'art. 2403 c.c., e redige la relazione sull'attività di gestione economica e finanziaria di Confartigianato Imprese Varese.

I Sindaci esprimono parere consultivo alle adunanze degli Organi di Confartigianato Imprese Varese quando sono in discussione argomenti di carattere amministrativo ed economico.

TITOLO IV – PATRIMONIO SOCIALE E BILANCI

Art. 29 – Patrimonio sociale

Il patrimonio di Confartigianato Imprese Varese è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà di Confartigianato Imprese Varese;
- le somme accantonate per qualsiasi scopo finché non siano erogate;
- gli utili, gli avanzi di gestione, i fondi e le riserve dei quali è fatto divieto di distribuzione durante la vita di Confartigianato Imprese Varese.

Concorrono inoltre al patrimonio:

- quota di iscrizione e contributi annuali dei soci;
- corrispettivo versato a fronte di servizi erogati, consulenze svolte per i soci, vendita di pubblicazioni e periodici, ecc.;
- gli interessi attivi e le rendite patrimoniali.

Gli immobili di proprietà di Confartigianato Imprese Varese potranno essere alienati, previa delibera del Consiglio Provinciale, a condizione che le somme incassate vengano destinate esclusivamente allo sviluppo ed al potenziamento delle finalità di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 30 – Bilancio

L'esercizio finanziario di Confartigianato Imprese Varese si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile il Consiglio Provinciale delibera sui rendiconti degli organismi collegati ed approva il bilancio consuntivo del Sistema Associativo.

Entro dicembre approva i bilanci preventivi del Sistema.

In allegato ai bilanci deve essere rassegnata la relazione integrativa concernente il patrimonio di tutti i soggetti appartenenti al Sistema Associativo ivi comprese le Società partecipate.

TITOLO V - REGOLAMENTI

Art. 31 – Regolamento Elettorale

Il Regolamento Elettorale è approvato dal Congresso Provinciale di Confartigianato Imprese Varese, stabilisce le norme relative all'elettorato attivo e passivo e alle modalità di esercizio del voto in seno agli Organi di Confartigianato Imprese Varese.

Art. 32 – Regolamento delle Sedi Territoriali

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Sedi Territoriali di Confartigianato Imprese Varese che dispone le norme relative all'articolazione territoriale ed il loro funzionamento.

Art. 33 – Regolamento delle Organizzazioni di Categoria

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Organizzazioni di Categoria di Confartigianato Imprese Varese che dispone le norme relative all'articolazione ed il funzionamento dei Gruppi di Settore/Mestieri.

Art. 34 – Regolamento dei Movimenti

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Organizzazioni di carattere Sociale di Confartigianato Imprese Varese che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento di suddette Organizzazioni.

Art. 35 – Regolamento delle Organizzazioni a finalità Sociale

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Organizzazioni a finalità Sociale di Confartigianato Imprese Varese che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento di suddette Organizzazioni.

Art. 36 – Regolamento Disciplinare

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento disciplinare di Confartigianato Imprese Varese che detta le norme relative all'esercizio del potere disciplinare.

Art. 37 - Regolamento di funzionamento degli Organi

Gli Organi – Presidente Provinciale, Congresso Provinciale, Consiglio Provinciale, Giunta Esecutiva, Commissione Disciplinare, Collegio Sindacale, Territorio, Organizzazioni di Categoria, Organizzazioni di carattere Sociale - una volta insediati, provvederanno, in occasione della seduta di insediamento, a dotarsi eventualmente di un regolamento organizzativo.

Art. 38 – Modifiche ai Regolamenti

Le modifiche alle norme contenute nei Regolamenti ad eccezione di quello Elettorale e Disciplinare modificati dal Congresso Provinciale, sono di competenza del Consiglio Provinciale, che le adotta con la maggioranza dei 2/3 dei presenti con diritto al voto.

Art. 39 – Rinvio

L'attività associativa è regolata dalle norme del presente Statuto Sociale , dai Regolamenti, dal Codice Etico, e si uniforma ai principi degli Statuti Regionali, Nazionali, Europei e, per quanto da essi non previsti, alla legislazione vigente in materia.

Art. 40 – Cariche associative

Tutte le cariche associative sono volontarie, onorifiche e gratuite e non danno luogo a remunerazione alcuna se non nei limiti del rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni rivestite o demandate conformemente alle modalità stabilite dal Consiglio Provinciale.

Tutte le cariche associative sono rinnovabili ad eccezione di quella del Presidente che ha la durata di un quadriennio rinnovabile per un solo ulteriore quadriennio consecutivo.

Per l'elezione alle cariche sociali è necessario osservare tutti gli obblighi associativi, essere in regola con le quote sociali.

TITOLO VI - SCIoglimento DI CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE E MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE

Art. 41 – Scioglimento di Confartigianato Imprese Varese

Lo scioglimento di Confartigianato Imprese Varese viene deliberato dal Congresso Provinciale con il voto favorevole di almeno 3/4 delle imprese associate.

In caso di scioglimento, il Congresso Provinciale nomina un Collegio di tre (3) liquidatori e stabilisce la destinazione del patrimonio netto derivante dalla liquidazione.

Art. 42 – Modifiche allo Statuto Sociale

Le modifiche allo Sociale sono proposte dal Consiglio Provinciale e devono essere deliberate dal Congresso Provinciale a maggioranza dei 2/3 dei presenti con diritto al voto.

Art. 43 – Norme transitorie

Il presente Statuto Sociale ed i relativi Regolamenti di attuazione entreranno in vigore dal giorno successivo dalla data della sua approvazione da parte del Congresso Provinciale.

Gli attuali componenti il Consiglio Provinciale di Confartigianato Imprese Varese restano in carica fino alla nuova nomina o eventuale rielezione.